



SAPIENZA
UNIVERSITÀ DI ROMA

Consiglio di
Amministrazione

Seduta del

23 OTT. 2012

Nell'anno **duemiladodici**, addì **23 ottobre** alle ore **15.55**, presso l'Aula degli Organi Collegiali, si è riunito il Consiglio di Amministrazione, convocato con nota rettorale prot. n. 0062339 del 18.10.2012, per l'esame e la discussione degli argomenti iscritti al seguente ordine del giorno:

..... **OMISSIS**

Sono presenti: il **rettore**, prof. Luigi Frati; il **prorettore**, prof. Francesco Avallone; i consiglieri: prof. Aldo Laganà, prof. Giorgio Graziani, prof. Alberto Sobrero, prof. Maurizio Saponara, prof. Antonio Mussino, prof. Maurizio Barbieri, prof.ssa Roberta Calvano, prof. Marco Merafina, prof. Marco Biffoni (entra alle ore 16.15), dott. Roberto Ligia, sig. Sandro Mauceri, sig. Marco Cavallo, sig.ra Paola De Nigris Urbani, dott. Pietro Lucchetti, dott. Paolo Maniglio, dott. Massimiliano Rizzo, sig. Giuseppe Romano (entra alle ore 16.00), sig. Alberto Senatore; il **direttore generale**, Carlo Musto D'Amore, che assume le funzioni di segretario.

E' assente giustificata: dott.ssa Francesca Pasinelli.

Il **presidente**, constatata l'esistenza del numero legale, dichiara l'adunanza validamente costituita e apre la seduta.

..... **OMISSIS**

D. 244/12

Attivita'

Spor. 10/12

ge



SAPIENZA
UNIVERSITÀ DI ROMA

Consiglio di
Amministrazione

Seduta del

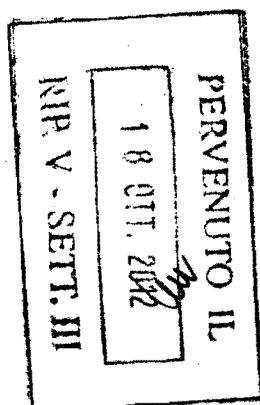
23 OTT. 2012

SAPIENZA UNIVERSITÀ DI ROMA

Ripartizione III
Settore I - Affari Generali
Il Responsabile

Dott. Antonio Leo

Antonio Leo



Flavio

CONVENZIONE TRA L'UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI ROMA "LA SAPIENZA" – COMITATO PER LO SPORT UNIVERSITARIO ED IL CUS/CUS ROMA PER L'USO DEGLI IMPIANTI SPORTIVI E LO SVOLGIMENTO DELL'ATTIVITA' SPORTIVA. PIANO DI RIENTRO.

Il Presidente ricorda che, nella seduta del 20 luglio 2012, il Consiglio ha deliberato: "di dare mandato all'Amministrazione:

- di individuare, di intesa con il Delegato del Rettore – Presidente del Comitato per lo Sport, tra le ipotesi alternative al CUS/CUS Roma di gestione degli impianti ubicati in Tor di Quinto di cui all'allegata relazione, quella ritenuta più coerente con le esigenze e finalità istituzionali dell'Università;
- di valutare, comunque, nelle more dell'individuazione di un'ipotesi di gestione alternativa, un piano economico-finanziario con nuovi modelli di sviluppo/progettazione e un piano di rientro dall'attuale deficit, da presentarsi da parte del nuovo Presidente pro tempore del CUS Roma entro il 30 settembre 2012".

Il Presidente ricorda, altresì, che, nella seduta del Consiglio di Amministrazione del 9/10/2012, il Presidente del CUS Roma, Sig. Gianfranco Morrone, con nota prot. 1263/1A del 4/10/2012, ha chiesto una proroga alla presentazione del piano di rientro prevista per il 30/09/2012 in quanto "le azioni avviate dalla nuova governance del CUS Roma, in carica dal 19 luglio 2012, impegnata nel progetto di risanamento della società riguardanti il contenimento delle uscite, la riorganizzazione interna del personale, trattative con i creditori per l'abbattimento – dilazione del debito, risultano non tutte concluse ed il nuovo Collegio dei Revisori Contabili sta completando le verifiche dei dati contabili".

Il Presidente comunica, altresì, che nella riunione del Comitato per lo Sport Universitario del 12/10/2012 è stata presentata "la relazione del Presidente e del Tesoriere del CUS Roma in merito al piano di rientro da presentare alla Sapienza Università di Roma" con annessa relazione del Collegio dei Revisori dei Conti alla situazione contabile al 31.08.2012 e che la stessa è stata poi trasmessa con nota mail al Direttore Generale.

Il Presidente evidenzia che, seppure il documento presentato non sia qualificabile, da un punto di vista tecnico, come un vero e proprio "piano di rientro" in quanto privo di una quantificazione economica e temporale delle azioni ivi descritte come volte alla riduzione del debito e al definitivo risanamento della gestione del CUS Roma ASD, comunque la relazione in esso contenuta dimostra uno sforzo di analisi e un apprezzabile intento di ricostruire una situazione pregressa critica.

Il Presidente, ciò premesso, invita il Consiglio a deliberare.



SAPIENZA
UNIVERSITÀ DI ROMA

Consiglio di
Amministrazione

Seduta del

23 OTT. 2012

Allegati parte integrante:

- Relazione del Presidente e del Tesoriere del CUS Roma in merito al piano di rientro da presentare alla Sapienza Università di Roma con annessa relazione del Collegio dei Revisori dei Conti alla situazione contabile al 31.08.2012;
- Delibera del CdA del 10.07.2012;
- Relazione del Gruppo di Lavoro del 7/06/2012;
- nota del 4/10/2012 prot. 1263/1A del Presidente del CUS Roma.

Allegati in visione:

- Convenzione tra questa Università – Comitato per lo Sport Universitario ed il CUSI/CUS Roma per l'uso degli impianti sportivi e lo svolgimento dell'attività sportiva universitaria stipulata in data 25 maggio 2006 e atto aggiuntivo del 28 aprile 2008;
- Verbale del Comitato per lo Sport Universitario del 12 ottobre 2012;

SAPIENZA UNIVERSITÀ DI ROMA

Ripartizione Affari Generali

Servizio Affari Generali

Il Responsabile

Dott. Antonio Leo

Antonio Leo

Leo

Finavento



..... O M I S S I S

Consiglio di
Amministrazione

Seduta del

25 OTT. 2012

DELIBERAZIONE N. 244/12

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

- **Letta la relazione istruttoria;**
- **Vista la Convenzione tra l'Università degli Studi di Roma "La Sapienza" – Comitato per lo Sport Universitario ed il CUSI/CUS Roma per l'uso degli impianti sportivi e lo svolgimento dell'attività sportiva universitaria sottoscritta il 25/05/2006;**
- **Visto l'Atto Aggiuntivo del 28/04/2008 che ha modificato l'art.9 della suindicata Convenzione (obbligo di rendicontazione);**
- **Vista la delibera del Consiglio di Amministrazione del 10.07.2012 n. 169/12;**
- **Vista la relazione del Gruppo di Lavoro del 7 giugno 2012;**
- **Vista la nota del 4/10/2012 prot. 1263/1A del Presidente del CUS Roma;**
- **Vista la Relazione del Presidente e del Tesoriere del CUS Roma in merito al piano di rientro da presentare alla Sapienza Università di Roma con annessa relazione del Collegio dei Revisori dei Conti sulla situazione contabile al 31.08.2012;**
- **Visto il verbale del Comitato per lo Sviluppo dello Sport Universitario del 12 ottobre 2012;**
- **Considerato quanto emerso nel corso del dibattito;**
- **Presenti e votanti n. 20: a maggioranza con i n. 19 voti favorevoli espressi nelle forme di legge dal rettore, dal prorettore, dal direttore generale e dai consiglieri: Barbieri, Biffoni, Calvano, Cavallo, Graziani, Laganà, Ligia, Mauceri, Mussino, Saponara, Sobrero, Lucchetti, Maniglio, Rizzo, Romano, Senatore e con la sola astensione del consigliere De Nigris Urbani**

DELIBERA

- **di ritenere adeguato il documento presentato dal Presidente del CUS Roma, relativamente alle azioni descritte per la riduzione del debito e per il definitivo risanamento della gestione;**
- **di invitare il Presidente del CUS a depositare, entro e non oltre il 20 novembre 2012, il piano di rientro che quantifichi gli importi con il monitoraggio degli scostamenti;**
- **di prorogare la convenzione con il CUSI/CUS Roma fino al 31.12.2013 in modo da poter prendere in esame il piano di rientro e comunque consentire lo sviluppo delle attività.**



SAPIENZA
UNIVERSITÀ DI ROMA

Consiglio di
Amministrazione

Seduta del

23 OTT. 2012

Il Consiglio di Amministrazione auspica l'ampliamento della base sociale, anche recuperando soci emeriti che hanno fatto la storia del CUS.

Letto, approvato seduta stante per la sola parte dispositiva.

IL SEGRETARIO
Carlo Musto D'Amore

IL PRESIDENTE
Luigi Frati

..... O M I S S I S



SAPIENZA
UNIVERSITÀ DI ROMA

**RELAZIONE DEL PRESIDENTE E DEL TESORIERE
DEL CUS ROMA ASD IN MERITO AL PIANO DI
RIENTRO DA PRESENTARE ALLA SAPIENZA
UNIVERSITA' DI ROMA**

PRESIDENTE

GIANFRANCO MORRONE

Gianfranco Morrone



TESORIERE

LUCA LUCCHETTI

Luca Lucchetti

Roma

11 ottobre 2012

Alla Cortese attenzione

Consiglio Direttivo CUS Roma

Collegio dei Revisori Contabili CUS Roma

Magnifico Rettore

Direttore Generale

Sapienza Università di Roma

Loro sedi

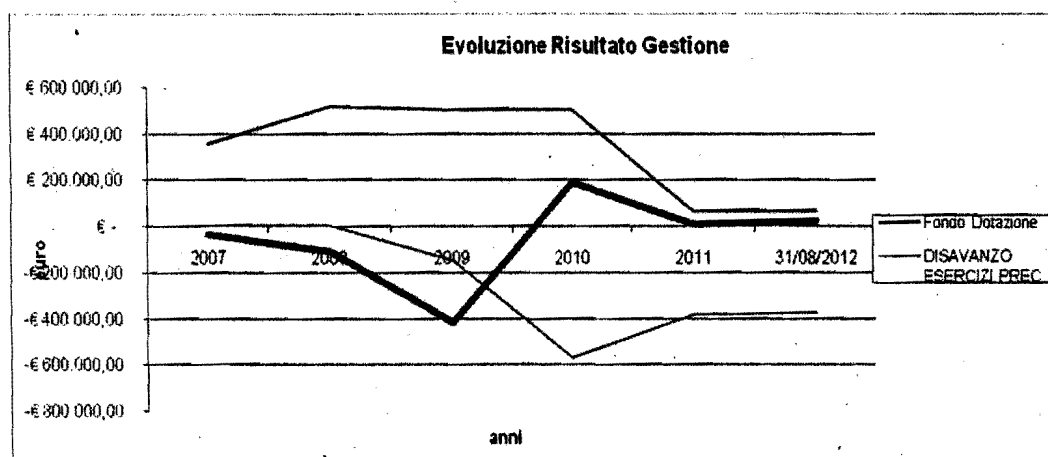
Oggetto: Piano di rientro CUS Roma ASD

La situazione economica - finanziaria del CUS Roma che la nuova governance ha ereditato dopo le elezioni del 19 Luglio 2012, merita un'analisi puntuale ed approfondita non solo sulla redditività, sulle disponibilità finanziarie e sulla struttura patrimoniale dell'azienda, ma anche sulla gestione ed organizzazione generale della società. Dopo la primissima euforia della vittoria, si è passati alla dura realtà della situazione ereditata, che sin da subito ha mostrato una debolezza generalizzata del sistema CUS. La Società era completamente priva di un sistema organizzativo efficace ed efficiente capace di valutare e gestire i rischi, palesi o latenti, insiti nel sistema aziendale e di orientare il CUS verso il raggiungimento di adeguati livelli di performance, tanto sul piano economico finanziario - quanto sulla qualità del servizio offerto agli utenti. Abbiamo immediatamente riscontrato l'assenza di metodologie operative, previsioni di investimenti, progettualità di sviluppo. Tutto ciò è stato il risultato di anni di *mala gestio*, durante i quali le precedenti governance si sono dimostrate completamente avulse da qualunque basilare principio di economicità ed efficienza.

La situazione è poi precipitata negli ultimi due anni, caratterizzati da vicende giudiziarie che non hanno permesso uno svolgimento regolare, lineare, dei fini istituzionali. L'inizio delle "gravi vicende" che ha costretto l'Università a produrre un esposto alla Corte dei Conti, Procura della Repubblica, risale al maggio 2010 con la nomina da parte del CUSI del Commissario straordinario e l'azzeramento dei precedenti organi statutari. A conferma della difficile situazione lo stesso Commissario nella sua ultima relazione al bilancio durante l'assemblea dei soci, del 19 Luglio 2012, ha definito l'anno finanziario 2010 "TORMENTATO", caratterizzato

dall'alternarsi di due presidenti ed un Commissario con un bilancio di previsione (2011) giudicato "non rispondente alle reali esigenze dell'associazione". Di fatto, nelle successive verifiche contabili, è stata constatata una situazione patrimoniale non pienamente allineata alla realtà: nello specifico la voce Fondo di Dotazione, ha incorporato avanzzi di gestione relativi ad anni precedenti sovrastimati poiché non decurtati dei costi di competenza economica dei relativi esercizi.

Per questo motivo nell'anno 2011 si è proceduto ad un drastico abbattimento del Fondo di dotazione che passa dai circa 501.000,00 euro a poco più di 64.000,00 euro. Un'operazione che catapulta il CUS da uno status non veritiero di apparente benessere, ad una reale situazione deficitaria.



Le azioni che hanno portato alla rettifica del Fondo di dotazione sono :

- Iscrizione dei risconti passivi delle quote soci anno 2010
- Iscrizione e rettifica dei debiti, crediti prescritti o inesistenti
- Iscrizione di ammortamento dei beni acquisiti nel periodo 2005-2011
- Rettifica delle minusvalenze dei beni immobili
- Risconti attivi
- Sopravvenienze passive.

La rettifica di circa 437.000,00 euro al Fondo ci restituisce un DEFICIT PATRIMONIALE di - 315.298,43 euro ottenuto sommando:

- + 64.380,37 euro (nuovo Fondo di Dotazione rettificato)
- - 386.675,27 euro (Disavanzo Esercizi Precedenti)
- + 6.996,7 euro (Avanzo Amm. Esercizio 2011)

Totale Deficit Patrimoniale al 31.12.2011 (- 315.298,43)

Se non si fosse rettificato il fondo di dotazione, si sarebbe usato un valore (non reale), che non avrebbe portato alla luce l'attuale Deficit Patrimoniale, ma un attivo Patrimoniale (ASSOLUTAMENTE NON VERITIERO). Come possiamo notare ereditiamo non solo una situazione deficitaria Patrimoniale, ma una situazione pregressa di completa anarchia contabile.

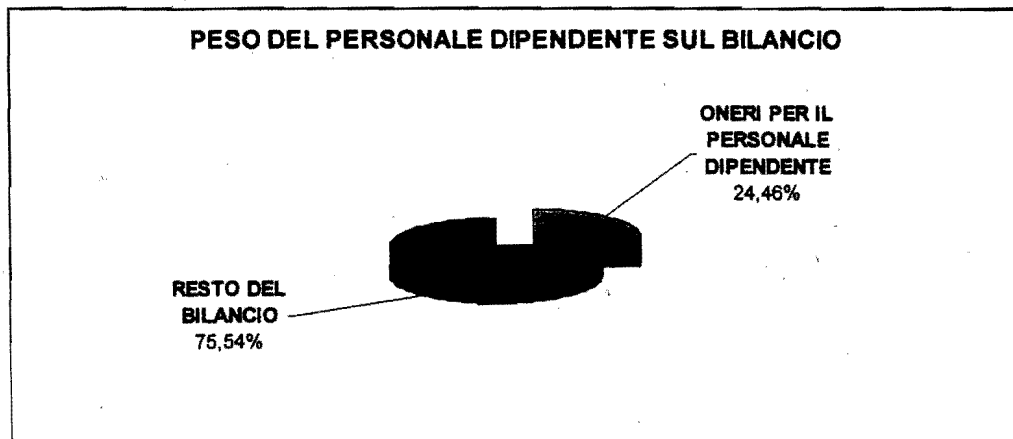
A destare maggiore preoccupazione tuttavia è stato il risultato ottenuto dall'overview finanziario del Cus, che ha evidenziato un pesante indebitamento a breve termine di 786.230,57 euro al 31/12/2011 e di 928.415,50 euro al 31/08/2012 con un disavanzo finanziario netto a breve (attività a breve - passività a breve) di 776.217,26 euro.

L'inversione di tendenza si è avuta nel periodo Commissariale che ha chiuso l'anno 2011 con un piccolo Avanzo di Amministrazione, non sufficiente a ripianare l'ampissimo debito a breve termine nei confronti dei creditori (quali fornitori, Inps, Enpals, Erario, ecc).

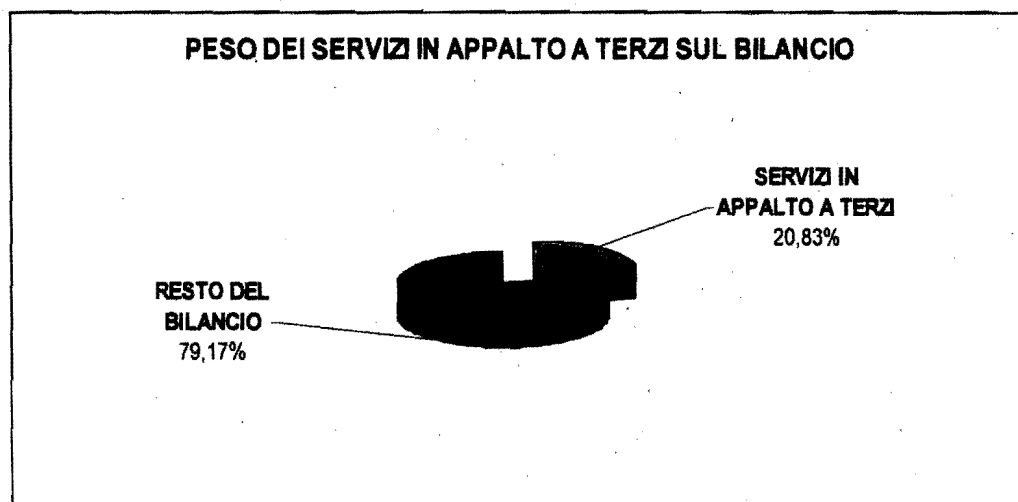
Le governance precedenti ci hanno restituito, pertanto, una società in gravi difficoltà finanziarie, con la mancanza di Unlevered Free Cash Flow adeguato a far fronte ai pagamenti dei predetti debiti.

La situazione finanziaria, oltre a quella economica, patrimoniale rappresenta una problematica su cui, la nuova Governance è costantemente a lavoro. Il debito finanziario netto al 31 agosto 2012 a breve termine (inferiore a 12 mesi) ammonta come detto ad Euro 776.217,26 a questi bisogna aggiungere debiti verso istituti di credito > 12 mesi, per complessivi Euro 868.234,43. Il grave stato di salute della società ci ha portato ad adottare immediate e drastiche azioni correttive su tutte le voci di bilancio sia in entrata che in uscita.

Una delle voci che maggiormente grava sul bilancio è rappresentato dagli oneri per il personale dipendente pari al 24,46% (corrispondente ad € 379.164,74) del bilancio totale.



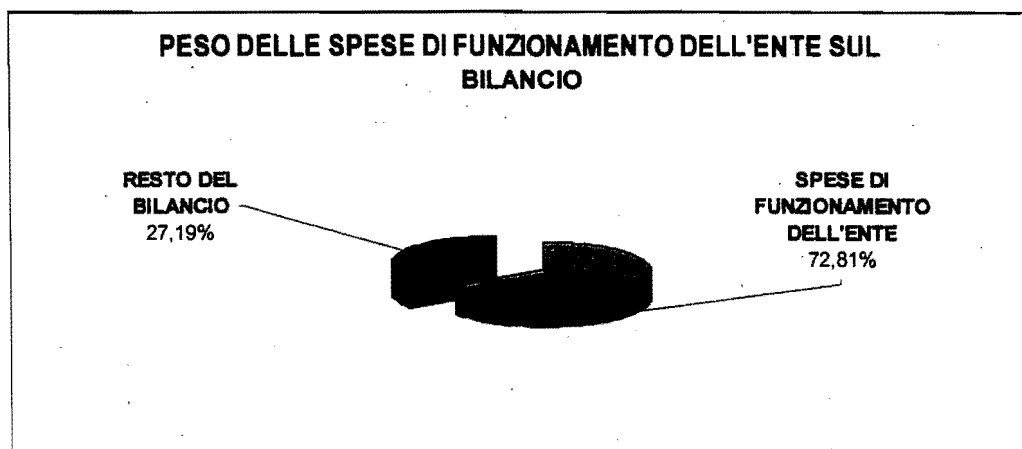
I servizi in appalto a terzi pari al 20,83% (corrispondente ad € 322.941,08) del bilancio totale.



Il totale delle spese di funzionamento dell'Ente costituiscono il 65,46% (corrispondente ad € 1.014.913,19) sul bilancio totale di € 1.550.314,86.

Altre spese generali di gestione dell'Ente costituiscono il 7,39% (corrispondente ad € 113.853,52) sul totale del bilancio.

Sommando le voci di spesa sopracitate si arriva a complessivi € 1.128.766,71 che rappresenta il 72,81% del bilancio totale.



Suddetti costi, frutto delle precedenti gestioni, appaiono incompatibili con una gestione efficiente dell'ente e ci danno un quadro ancor più emblematico delle governance precedenti che poco, o quasi nulla, hanno investito in sviluppo e progettazione. La nuova dirigenza, in assoluta discordanza con le precedenti amministrazioni, intende attuare nuovi progetti di sviluppo delle attività sportive - universitarie.

Nello specifico gli interventi programmati avranno ad oggetto:

- **ottimizzazione delle risorse interne**
- **riduzione degli appalti a terzi**
- **investimenti futuri**
- **rilancio delle attività sportive**
- **aumento delle Entrate**
- **riduzione delle Uscite**
- **azioni di riduzione del debito**
- **sinergie con l'università**

Ottimizzazione delle risorse interne

Si sta procedendo ad un'analisi delle risorse interne, delle competenze e capacità del personale, del fabbisogno della struttura al fine di orientare l'organizzazione ad una maggiore efficacia della propria azione. In particolare puntiamo ad aumentare la produttività complessiva, semplificando i processi attivi attraverso referenti-collaboratori già nominati, al fine di rendere pienamente efficiente la struttura organizzativa. Inoltre sono state individuate due nuove figure: un referente tecnico degli impianti e un greenkeeper che coadiuvano l'amministrazione sulle tematiche tecniche degli impianti e sul verde dell'intero impianto (poco curato negli anni precedenti).

Riduzione degli appalti a terzi

Nel progetto di rilancio si vuole valorizzare e potenziare le professionalità interne. Il risultato a cui miriamo è duplice: soddisfazione del personale dipendente e risparmio sui servizi ottenuti. La tendenza degli anni precedenti era di affidare in maniera diretta lavori che potevano essere svolti con risorse interne, aumentando i costi che la società ha dovuto sopportare. A dimostrazione del cambio di tendenza una delle prime azioni è stata quella di riorganizzare le due segreterie di cui una affidata ad una società esterna con un eccessivo dispendio economico. L'attuale riunificazione ci permette un risparmio e un maggior controllo sulla qualità dei servizi offerti ai soci.

Tutti gli altri contratti di outsourcing in essere non verranno rinnovati alla scadenza, se non quelli realmente utili e necessari alla struttura. In caso di rinnovo o di nuovi affidamenti saremo attenti a valutare le migliori offerte sul mercato al minor costo in relazione all'esigenze dell'ente.

Investimenti futuri

Nonostante la grave situazione debitoria, la nuova dirigenza è fortemente convinta che un risanamento del CUS Roma debba passare attraverso necessari investimenti. Non solo revisione della spesa e tagli, ma investimenti che possano aumentare le entrate e

rendere la società meno dipendente dal capitale di terzi, migliorando di conseguenza anche il problema finanziario. I nuovi investimenti dovranno essere indirizzati per migliorare e potenziare le strutture, per avere un maggior appeal nei confronti dei soci, da considerare una risorsa e non come "ospiti indesiderati". Abbiamo in mente di migliorare l'intero impianto lavorando in simbiosi con l'Università. Stiamo pensando ad una riprogettazione, da sviluppare con l'università, per il miglioramento dei percorsi interni con varchi e tornelli, ampliamento del piano vasca, risistemazione dello spazio destinato alla ristorazione, ristrutturazione, ampliamento degli spogliatoi obsoleti della piscina. L'obiettivo è diventare un circolo di altissimo livello, continuando ad avere prezzi competitivi ed accessibili a tutti. Nonostante i recenti aumenti dovuti all'elevato debito ereditato, le tariffe che applichiamo sono ancora di gran lunga più basse di quelle comunali.

Rilancio delle attività sportive

Passeggiando tra i corridoi della presidenza, dove sono esposti innumerevoli trofei vinti dal CUS Roma, si può notare che le date su medaglie, coppe e vari riconoscimenti risalgono a qualche decennio fa (almeno quattro), quando il CUS era una vera società sportiva, militava nelle massime serie, mandava atleti nelle Nazionali, era conosciuta in Europa. Nel tempo la luce inesorabilmente si è spenta e la mancata progettualità a livello sportivo non ha di certo migliorato la situazione. Quello che stiamo cercando di mettere in atto è un rilancio di tutte le attività, ripartendo dal basso per tornare ad essere una società che fa sport e promozione sportiva a qualsiasi livello. Il progetto, già messo in atto, riguarda la creazione di scuole sportive e settori giovanili in ogni disciplina praticabile sui nostri impianti. La filosofia della promozione e dell'apertura al territorio rappresenta un netto taglio con il passato, quando si chiudeva il circolo agli esterni, non si vedevano studenti (se non un manipolo eroico) e si puntava esclusivamente sui finanziamenti ministeriali e non sulle strategie imprenditoriali. E' di pochi giorni fa l'ultimo accordo sinergico con la circoscrizione per l'organizzazione di centri estivi, attività di promozione sportiva nelle scuole e manifestazioni varie. Abbiamo intenzione di promuovere all'interno della Città Universitaria, con l'ausilio

dalla Federazione Atletica, una maratona studentesca nel periodo di novembre; parteciperemo, dopo una lunghissima assenza, alla giornata per lo Sport organizzata dal Comune di Roma che si svolgerà il 21 ottobre 2012 nella caratteristica cornice dei Fori Imperiali. Siamo convintissimi che queste strategie di rilancio delle attività promozionali darà ottimi frutti nel medio periodo: dobbiamo riconquistare la fiducia, ormai persa, dell'opinione comune.

Aumento delle Entrate

Il miglioramento dell'attuale situazione economico - finanziaria, in generale, si affina andando ad agire sulle due voci classiche: entrate ed uscite. Sulle prima abbiamo ragionato molto, ponendoci la faticosa domanda: "come facciamo ad incrementarle?" La risposta sarà il miglioramento continuo, l'ampliamento dell'offerta sportiva amatoriale, l'apertura al territorio, il potenziamento delle strutture (già cinque giorni dopo le elezioni abbiamo deliberato la ristrutturazione di alcuni ambienti dell'impianto di piazzale del Verano), l'accrescimento dell'attività promozionale giovanile, l'offerta di comode attività per i genitori che accompagnano i piccoli atleti nell'impianto, la partecipazione a manifestazioni, l'organizzazione di tornei, la stipula di nuove convenzioni con altre Università, Enti e Fondazioni. Recentemente è stato sottoscritto l'accordo con la Fondazione Sapienza che permette agli associati "Noi Sapienza" di frequentare tutte le discipline pagando la stessa quota del personale Sapienza. Stiamo avviando un merchandising a prezzi calmierati, con vendita diretta nella sezione shop on-line direttamente dal sito web. Altra fonte di entrata potrebbe essere la stipula di una convenzione-contratto con il ristoratore, da concordare con l'Università; l'eventuale entrata così ottenibile potrebbe essere utilizzata per le migliorie degli impianti e dei servizi offerti. In ultimo, l'incremento delle entrate di bilancio sarà costituito anche dagli aumenti delle quote associative già deliberate. La società resta attenta verso i suoi principali fruitori, gli studenti e il personale della Sapienza, pertanto, questi hanno avuto ritocchi minimi. L'aumento è giustificato anche da maggiori servizi e da una offerta sportiva fortemente ampliata. Si potrebbe pensare che a seguito dell'aumento delle tariffe diminuiranno gli incassi a causa di un possibile calo

dei frequentanti ma i dati delle iscrizioni recenti mostrano il contrario: considerando l'intervallo temporale 17 settembre - 10 ottobre l'anno in corso ha registrato un incremento del 50% degli iscritti rispetto allo stesso periodo del 2011; segno che le tariffe applicate, anche in seguito all'aumento, sono percepite convenienti degli utenti e che la strategia di comunicazione adottata dalla recente governance sta dando risultati significativi. Siamo consapevoli che l'arco temporale su cui è basato questo dato statistico è molto ristretto, perciò aspetteremo qualche mese per la seconda verifica. Di grande utilità è stato sicuramente l'utilizzo dei Social Network, in particolare Facebook la cui pagina ufficiale "CUS Roma" in pochi giorni dalla creazione ha registrato oltre 3000 adesioni dando slancio alla nuova stagione sportiva.

Riduzione delle Uscite

La grave situazione ereditata ha spinto la nuova dirigenza ad intervenire tempestivamente sulle voci d'uscita. Uno dei primi provvedimenti è stato quello di bloccare tutti i pagamenti in uscita per poter analizzare l'effettiva entità e urgenza degli stessi. L'uscita che pesa maggiormente è costituita dagli oneri per il personale dipendente, ed è a questi ultimi che voglio attribuire il mio attestato di stima in quanto gli stessi, preso atto della situazione reale, hanno spontaneamente chiesto alla società una riduzione oraria, passando dal regime full-time al part-time. Questa volontà mostra sicuramente un attaccamento alla società e una comprensione dei sacrifici che tutti insieme porteremo avanti fino al rilancio definitivo del nuovo CUS Roma. Dei nove dipendenti, è stato necessario dismetterne uno a causa della soppressione della postazione lavorativa, mentre i restanti otto sono attualmente a regime part-time. Queste sopravvenienze consentono al CUS un risparmio di circa 10.000 mila euro mensili sul costo per il personale dipendente. Tutte le altre voci sono state riviste: in particolare le spese telefoniche saranno ridotte del 35%, passando dagli attuali €20.000,00 a un massimo di €7.000,00 annui. La società di controllo accessi avrà una proroga del contratto con una riduzione del 57,28%, passando da € 148.393,23 ad un massimo di €85.000,00 su base annuale. Tutti i contratti in scadenza, se realmente necessari, verranno banditi con un abbattimento minimo del 10%.

Azioni sul Debito

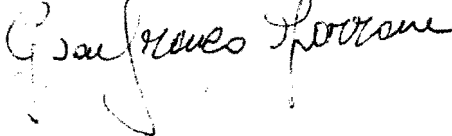
Tuttora sono in corso trattative di stralcio del debito con i creditori che nell'ultimo anno hanno chiesto più volte il pagamento delle prestazioni effettuate. Tutti quelli incontrati finora hanno accettato uno stralcio in percentuale variabile tra il 10% e il 30%, alcuni con pagamento immediato, altri con dilazione a 12 o 18 mesi. Tutte le trattative con altri creditori verranno avviate quando migliorerà la situazione finanziaria.

Sinergie con l'Università

Il legame tra Sapienza e CUS dovrà andare oltre il semplice rapporto convenzionale. Quello che immaginiamo è una cooperazione a 360 gradi su impiantistica, progettazione, promozione sportiva, ricerca su progetti innovativi, come la centrale di cogenerazione idrogeno-metano che porterà un risparmio del 10% sulla bolletta elettrica. Per aumentare la visibilità del CUS ed i servizi offerti si chiede all'Università di completare il più celermente possibile le due palestre dell'impianto di Tor di Quinto, che ci permetterebbero di ampliare ulteriormente l'offerta sportiva con conseguente aumento delle frequenze. Il servizio internet Sapienza disponibile gratuitamente per tutti i nostri studenti potrebbe essere esteso anche al CUS per aumentare la permanenza nel circolo oltre al tempo strettamente necessario all'allenamento. Un punto informativo gratuito all'interno della città Universitaria sarebbe per noi un rafforzativo ulteriore del connubio Sapienza - CUS. La nostra mission è quella di avvicinare il circolo al modello dei campus americani, capace di aumentare il lustro della più grande Università Europea. Ponendoci l'obiettivo di coinvolgere un numero sempre maggiore di studenti nelle attività sportive, ricreative e sociali, convinti che esse siano un elemento fondamentale nella formazione dello studente, auspichiamo un favorevole riscontro finalizzato al rinnovo della convenzione Sapienza-CUSI-CUS Roma, e al rilancio del nuovo CUS Roma in sinergia con l'Università.

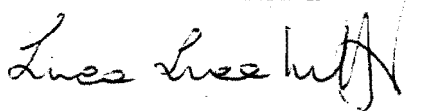
Gianfranco Morrone

Presidente CUS Roma



Luca Lucchetti

Tesoriere CUS Roma



CENTRO UNIVERSITARIO SPORTIVO DI ROMA CUS ROMA A.S.D

Parte prima

Relazione del Collegio dei Revisori dei Conti alla situazione contabile al 31.8.2012

La situazione contabile al 31.8.2012, consegnataci dal Presidente dell'Associazione è stata redatta secondo le indicazioni dell'art. 8 del Regolamento sull'Amministrazione e la Contabilità del CUSI e dei CUS, rispettando le indicazioni contenute nell'art. 15 del Manuale del Bilancio e della contabilità dei CUS.

CONTO ECONOMICO

RICAVI (entrate)	euro	995.292,33
COSTI (uscite)	euro	975.793,99

AVANZO DI AMM.NE: euro 19.498,34

Il Collegio, dopo aver esaminato la congruenza dei saldi contabili iscritti nel bilancio, e li espone in sintesi qui di seguito:

Il Patrimonio Netto al 31.08.2012 è costituito da:

STATO PATRIMONIALE

ATTIVITA'	euro	1.435.759,87
PASSIVITA'	euro	1.416.261,53

PATRIM. NETTO (SURPULS): euro 19.498,34

Nel Conto Economico le entrate e uscite per contabilità speciali pareggiano in euro 44.359,00; nello Stato patrimoniale i Beni di terzi pareggiano in euro 383.291,38.

Dall'esame della relazione consegnataci dal Consiglio Direttivo, il Collegio dei Revisori ha preso atto che è in corso un profondo processo di ottimizzazione dei costi, volto alla riduzione del debito ed al definitivo risanamento della gestione associativa. Gli esiti stimati di tale processo saranno rilevati e rappresenteranno i loro effetti a partire dagli ultimi mesi dell'esercizio corrente e, in modo ancor più evidente dall'esercizio 2013.

In riferimento alla **gestione finanziaria** il Collegio ha esaminato i seguenti valori al 31.8.2012:

Posizione finanziaria al 31 agosto 2012			
CASSA E BANCHE	euro	98.344,25	
CREDITI DIVERSI	euro	53.853,99	
Totale disponibilità < 12 mesi	euro	152.198,24	
DEBITI V/FORNITORI	euro	753.608,00	
DEBITI DIVERSI	euro	139.196,76	
DEBITI V/ERARIO e IST. PREV.	euro	35.610,74	
Totale debiti < 12 mesi	euro	928.415,50	
DISAVANZO FINANZIARIO A BREVE:	euro	-776.217,26	
CREDITI > 12 MESI	euro	0,00	
DEBITI V/ISTITUTI DI CREDITO > 12 MESI	euro	-92.017,17	
DISAVANZO FINANZIARIO COMPLESSIVO:	euro	-868.234,43	

La differenza fra i crediti e debiti a breve termine rappresenta il Disavanzo Finanziario entro l'esercizio ed è pari ad euro 776.217,26.

I debiti > 12 mesi sono rappresentati da un Prestito bancario il cui valore residuo in linea capitale ammonta ad euro 92.017,17; tale finanziamento è stato originariamente utilizzato per l'acquisto di Titoli.

Il Fondo accantonamento T. F. R dei dipendenti ammonta a euro 202.913,40, la cui copertura è in parte garantita dalla voce Titoli di euro 200.020,41 iscritta nell'attivo.

I Risconti attivi per euro 42.632,26 rappresentano la valutazione temporale delle quote di frequenza anticipate versate dai tesserati e di competenza dell'esercizio futuro.

Il Collegio dopo aver relazionato in merito alla situazione al 31.8.2012, sulla base della documentazione consegnata e delle scritture contabili esistenti presso l'ente, attesta che tali risultanze rappresentano la situazione patrimoniale finanziaria e il risultato di gestione di periodo al 31.8.2012.

Parte seconda

Considerazioni sulla Relazione del Presidente al Consiglio Direttivo del

11.10.2012

Il Collegio attesta di aver partecipato agli incontri organizzati dal Presidente con la struttura contabile e amministrativa dell'Ente e di aver effettuato, in proprio, altre riunioni e verifiche contabili, anche al fine di riscontrarne l'attuazione delle decisioni prese.

Il Collegio prende atto della relazione del Consiglio Direttivo sul piano di rientro economico-finanziario dell'Ente, che contiene i correttivi gestionali previsti e le azioni mediante le quali si ridurranno i costi di gestione, come ad esempio: rimodulazione dell'organico e delle ore lavoro, rivisitazione dei contratti di forniture esterne, ecc.; alla rideterminazione e definizione dei debiti: chiusura a stralcio mediante pagamento parziale, pagamenti rateizzati, ecc.; ed all'incremento dei ricavi: nuove entrate.

Di tali azioni alcune hanno già trovato la loro applicazione nel corso dei due mesi (agosto – settembre) riconducibili al nuovo Consiglio Direttivo, molte altre rifletteranno la loro efficacia sia entro il termine dell'anno 2012, che nel nuovo esercizio 2013.

Il Collegio, nel rilevare l'enorme sforzo organizzativo e gestionale dimostrato in questi pochi mesi dalla nuova dirigenza dell'Ente, in un contesto ambientale complesso, totalmente nuovo e non ottimamente organizzato, ritiene che i risultati raggiunti siano assolutamente soddisfacenti dal punto di vista economico, mentre ancora da migliorare dal punto di vista gestionale ed organizzativo.

Dal punto di vista strettamente finanziario e di rientro del deficit, il Collegio condivide le operazioni adottate sino ad oggi, soprattutto nella considerazione che il deficit è ereditato dalle precedenti gestioni, allo stesso tempo però invita il Consiglio Direttivo a perseguire nelle azioni intraprese ed a renderle ancor più incisive e rapide valutando, laddove non risultino perseguibili le misure volte alla riduzione della debitoria, anche azioni mirate al consolidamento del debito a breve sfruttando i migliori flussi finanziari che la riduzione dei costi ed i maggiori ricavi prospettati potrebbero generare a regime.

Roma, 12 ottobre 2012

Il Collegio Revisori Conti



Consiglio di
Amministrazione

Seduta del

10 LUG. 2012

Nell'anno duemiladodici, addì 10 luglio alle ore 15.45, presso l'Aula degli Organi Collegiali, si è riunito il Consiglio di Amministrazione, convocato con nota rettorale prot. n. 0042450 del 05.07.2012, per l'esame e la discussione degli argomenti iscritti al seguente ordine del giorno:

..... **OMISSIS**

Sono presenti: il rettore, prof. Luigi Frati; il prorettore, prof. Francesco Avallone; i consiglieri: dott.ssa Francesca Pasinelli, prof. Aldo Laganà, prof. Giorgio Graziani, prof. Alberto Sobrero, prof. Maurizio Saponara, prof. Antonio Mussino, prof. Maurizio Barbieri, prof.ssa Roberta Calvano, prof. Marco Merafina, prof. Marco Biffoni, dott. Roberto Ligia, sig. Sandro Mauceri, sig.ra Paola De Nigris Urbani, dott. Pietro Lucchetti (entra alle ore 16.12), dott. Paolo Maniglio (entra alle ore 16.05), dott. Massimiliano Rizzo, sig. Alberto Senatore (entra alle ore 15.48); il direttore generale, Carlo Musto D'Amore, che assume le funzioni di segretario.

E' assente: sig. Marco Cavallo, sig. Giuseppe Romano.

Assiste per il Collegio sindacale: dott. Giancarlo Ricotta.

Il presidente, constatata l'esistenza del numero legale, dichiara l'adunanza validamente costituita e apre la seduta.

..... **OMISSIS**

D. 16P/12
Atti di
Sport. 7/1



SAPIENZA
UNIVERSITÀ DI ROMA

Consiglio di
Amministrazione

Seduta del

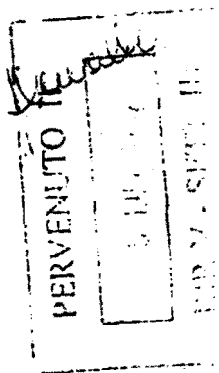
10 lug. 2012

UNIVERSITÀ DI ROMA

Autour

Il Presidente
Dott. Antonio Leo

un



CONVENZIONE TRA L'UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI ROMA "LA SAPIENZA" - COMITATO PER LO SPORT UNIVERSITARIO ED IL CUSI/CUS ROMA PER L'USO DEGLI IMPIANTI SPORTIVI E LO SVOLGIMENTO DELL'ATTIVITA' SPORTIVA. RELAZIONE CONCLUSIVA DEL GRUPPO DI LAVORO.

Il Presidente ricorda che, nella seduta del 20 dicembre 2011, il Consiglio ha deliberato di prorogare la convenzione in essere con il CUSI/CUS Roma fino al 31 dicembre 2012; di prorogare l'incarico al Gruppo di Lavoro già costituito con D.D. n. 258 del 10.2.2011 per il monitoraggio degli aspetti contabili relativi alla gestione del CUS Roma fino al 30 giugno 2012; di dare ulteriore mandato al Magnifico Rettore di riferire i risultati del monitoraggio al fine di verificare la costituzione di strutture di gestione coerenti con le finalità istituzionali dell'Università e, cioè, lo sviluppo dello sport universitario e, quindi, di valutare la sussistenza delle condizioni per la stipula di una nuova convenzione di durata pluriennale per l'uso degli impianti sportivi e lo svolgimento dell'attività sportiva universitaria, ovvero in mancanza valutare altre alternative.

Il Presidente comunica che il Gruppo di Lavoro, in adempimento del mandato ricevuto, ha inoltrato la relazione conclusiva dell'attività di monitoraggio con allegati i relativi verbali.

Dalla relazione si evince che: "dal monitoraggio degli aspetti contabili e, in particolare, dei dati di consuntivo 2011 e di previsione 2012, non emerge un trend positivo che dimostri un'inversione di tendenza rispetto agli esercizi precedenti".

Il Presidente comunica, altresì, che sono state individuate ipotesi alternative (al CUSI/CUS Roma) di gestione degli impianti sportivi di cui all'allegata relazione alla quale si fa espresso rinvio per le valutazioni di dettaglio.

Tutto ciò premesso, si invita il Consiglio di Amministrazione a deliberare in merito.



SAPIENZA
UNIVERSITÀ DI ROMA

Consiglio di
Amministrazione

Seduta del

10 III 2012

nuovo Presidente pro tempore del CUS Roma entro il 30 settembre 2012.

Letto, approvato seduta stante per la sola parte dispositiva.

IL SEGRETARIO
Carlo Musto D'Amore

+++++

IL PRESIDENTE
Luigi Frati



SAPIENZA
UNIVERSITÀ DI ROMA

Consiglio di
Amministrazione

Seduta del

10 LUG. 2012

Allegati parte integrante:

- C.d.A. del 20 dicembre 2011;
- D.D.G. del 10.2.2011 n. 258;
- Relazione conclusiva del Gruppo di Lavoro del 4 luglio 2012;
- Verbali del Gruppo di Lavoro (sedute del 09/02/2012, 24/02/2012, 22/03/2012, 09/05/2012, 15/05/2012, 28/06/2012);
- Relazione sulle ipotesi di gestione allo scadere della convenzione CUSI/CUS Roma degli impianti sportivi ubicati in Tor di Quinto.

Allegati in visione:

- Convenzione tra questa Università Comitato per lo Sport Universitario CUSI CUS/Roma per l'uso degli impianti sportivi e lo svolgimento dell'attività sportiva universitaria stipulata in data 25 maggio 2006 e Atto aggiuntivo del 28 aprile 2008.

SAPIENZA UNIVERSITÀ DI ROMA

Reclamo e Segreteria

Relazioni e Affari Generali

in Responsabilità

Dott. Antonio Leo

Antonio Leo

Flavio

Leo



..... OMISSIS

Consiglio di
Amministrazione

DELIBERAZIONE N. 169/12

Seduta del

10 LUG. 2012

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

- **Letta la relazione istruttoria;**
- **Vista la Convenzione tra l'Università degli Studi di Roma "La Sapienza" – Comitato per lo Sport Universitario ed il CUSI/CUS Roma per l'uso degli impianti sportivi e lo svolgimento dell'attività sportiva universitaria sottoscritta il 25/05/2006;**
- **Visto l'Atto Aggiuntivo del 28/04/2008 che ha modificato l'art. 9 della suindicata Convenzione;**
- **Visto il Decreto del Direttore Generale del 10 febbraio 2011 n. 258 di costituzione del Gruppo di Lavoro per il monitoraggio degli aspetti contabili relativi alla gestione del CUS Roma;**
- **Vista la delibera del Consiglio di Amministrazione del 20 dicembre 2011 n. 323/11;**
- **Vista la relazione conclusiva del Gruppo di Lavoro del 4 luglio 2012;**
- **Visti i verbali del Gruppo di Lavoro (sedute del 09/02/2012, 24/02/2012, 22/03/2012, 09/05/2012, 15/05/2012, 28/06/2012);**
- **Vista la relazione sulle ipotesi di gestione allo scadere della convenzione CUSI/CUS Roma degli impianti sportivi ubicati in Tor di Quinto;**
- **Considerata la scadenza della Convenzione;**
- **Considerata l'urgenza di provvedere;**
- **Considerato quanto emerso nel corso del dibattito;**
- **Presenti e votanti n. 16: con voto unanime espresso nelle forme di legge dal rettore, dal prorettore, dal direttore generale e dai consiglieri: Pasinelli, Barbieri, Biffoni, Graziani, Laganà, Ligia, Mauceri, Saponara, Sobrero, De Nigris Urbani, Lucchetti, Rizzo e Senatore**

DELIBERA

- **di dare mandato all'Amministrazione:**
 - **di individuare, di intesa con il Delegato del Rettore – Presidente del Comitato per lo Sport, tra le ipotesi alternative al CUSI/CUS Roma di gestione degli impianti sportivi ubicati in Tor di Quinto di cui all'allegata relazione, quella ritenuta più coerente con le esigenze e le finalità istituzionali dell'Università;**
 - **di valutare comunque, nelle more dell'individuazione di un'ipotesi di gestione alternativa, un piano economico-finanziario con nuovi modelli di sviluppo/progettazione e un piano di rientro dall'attuale deficit, da presentarsi da parte del**

RELAZIONE SULLE IPOTESI DI GESTIONE ALLO SCADERE DELLA CONVENZIONE CUSI/CUS ROMA DEGLI IMPIANTI SPORTIVI UBICATI IN TOR DI QUINTO.

Gli impianti sportivi dell'Università "La Sapienza" ubicati in Tor di Quinto sono attualmente gestiti in forza di specifica Convenzione stipulata tra l'Università degli Studi di Roma "La Sapienza" -Comitato per lo sport universitario e il CUSI/CUS Roma la cui scadenza è fissata al 31/12/2012 (a seguito di proroga concessa con delibera del Consiglio di Amministrazione dell'Università nella seduta del 20 dicembre 2011).

Considerato che il Consiglio di Amministrazione dell'Università nella seduta del 3 aprile 2012 ha deliberato di dare mandato al Magnifico Rettore e all'Amministrazione di valutare l'opportunità di risolvere anticipatamente il rapporto convenzionale con il CUSI/CUS Roma rispetto al termine previsto del 31/12/2012 e che la situazione contabile del CUS Roma è oggetto di monitoraggio da parte di un Gruppo di Lavoro costituito con Decreto Direttoriale n. 258 del 10/02/2011 al fine di monitorare gli aspetti contabili relativi all'utilizzazione dei fondi di finanziamento di cui beneficia il CUS Roma (L. 394/77, Bilancio Universitario e entrate frutto di specifiche convenzioni), nell'incontro del 21 maggio c.a., presenti il Direttore Generale dell'Università La Sapienza, Carlo Musto D'Amore, il Delegato del Rettore Presidente del Comitato per lo Sport, prof. Maurizio Saponara, il Dirigente la Rip. III AA. PP., dott.ssa Daniela Cavallo, il Dirigente la Rip. I AA. GG., dott. Andrea Bonomolo e il Responsabile del Settore I AA. GG. della Rip. III AA. PP., dott. Antonio Leo, sono state prospettate dal Direttore Generale e dal Delegato del Rettore alcune ipotesi alternative al (CUSI/CUS Roma) di gestione dei suddetti impianti ed è stato chiesto, con riferimento a ciascuna di esse, di valutarne sia la fattibilità sia l'analisi dei vantaggi e degli svantaggi.

Tutto ciò premesso e considerato si riportano, di seguito, le ipotesi prospettate e una breve disamina relativa alle stesse evidenziando, preliminarmente, che:

- 1) l'art. 23 dello Statuto dell'Università "Attività sportive, ricreative e sociali" al co. 2 prevede, per la gestione degli impianti sportivi, anche la possibilità di una gestione autonoma dell'Università (*"la gestione degli impianti sportivi universitari e lo svolgimento delle relative attività vengono affidati, mediante convenzione, al Centro Universitario Sportivo Italiano (C.U.S.I.) e/o ad altri enti sportivi legalmente riconosciuti, sotto il controllo dell'Università o in modo autonomo secondo modalità stabilite dagli organi accademici..."*),
- 2) che la gestione degli impianti sportivi mediante specifica convenzione, stipulata sulla base di uno schema-tipo predisposto dal Ministero della Pubblica Istruzione, con Enti sportivi universitari legalmente riconosciuti che organizzano l'attività sportiva degli studenti su base nazionale (C.U.S.I. per il tramite dei suoi organi

periferici (C.U.S. locali)) comporta il diritto a percepire un contributo dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, il quale ripartisce il fondo all'uopo stanziato, tenendo conto degli impianti disponibili, dell'attività sportiva universitaria effettuata nell'anno precedente e dei programmi di sviluppo dell'attività stessa; contributo a cui non si ha diritto in caso di gestione autonoma (L. 28/06/1977 n. 394).

Si precisa che il trend del suddetto contributo è diminuito nel corso degli anni:

- l'ammontare del contributo previsto ed erogato per l'anno 2009 risulta essere pari ad €. 374.708,45;
- l'ammontare del contributo previsto ed erogato per l'anno 2010 risulta essere pari ad €. 345.401,29;
- l'ammontare del contributo previsto per l'anno 2011 risulta essere pari ad €. 223.802,04 ed erogato nella misura di €. 200.625,00;
- l'ammontare del contributo previsto per l'anno 2012 risulta essere pari ad €. 215.175,02.

Ipotesi n. 1.

Esternalizzazione della gestione.

Tale ipotesi rende necessario:

- l'espletamento di una procedura di evidenza pubblica (concessione di servizi), europea (con contestuale definizione dell'ambito oggettivo del rapporto concessorio, dei prezzi da praticare non superiori ad un certo importo, delle tipologie dei soggetti beneficiari (in particolare studenti con prezzi convenzionati), ecc.);
- la contestuale costituzione di un organo (monocratico o collegiale) di indirizzo e di controllo (che determini le politiche) (una sorta di Comitato per lo Sport con poteri più ampi di quelli attuali), il quale rappresenti il punto di collegamento fra l'Università e il gestore. In sintesi il gestore gestisce ai fini di una riduzione dei costi e, più in generale, di un'ottimizzazione delle risorse ma non può determinare le linee politiche da perseguire.

Vantaggi.

Con la procedura di evidenza pubblica si ha maggiore certezza di individuare soggetti qualificati nel campo.

Svantaggi.

I tempi di espletamento della gara: circa 6 mesi (tempo destinato ad aumentare in caso di andamento non regolare: anomalie, ricorsi, ecc.) a cui deve essere aggiunto il tempo precedente necessario per la redazione degli atti di gara (capitolato, disciplinare e bando).

Ipotesi n. 2.

Costituzione di un Consorzio dove parti sono:

o

-un'Associazione studentesca (che si sostituisce al CUS Roma nella gestione degli impianti ma non in piena autonomia) e l'Università (che persegue fini di controllo per far sì che vengano rispettati i propri obiettivi e le proprie finalità): quindi Consorzio misto.

o

- due Università: La Sapienza e Foro Italico
(con la costituzione, quindi, di un Consorzio interuniversitario in cui:
 - L'Università metterebbe a disposizione gli impianti.
 - Il Foro Italico metterebbe a disposizione l'ausilio tecnico.
 - Dovrà, invece, essere costituita la parte amministrativa/gestionale).

Consorzio.

Definizione art. 2602 c.c.: "Con il contratto di consorzio più imprenditori istituiscono un'organizzazione comune per la disciplina o per lo svolgimento di determinate fasi delle rispettive imprese".

È possibile la partecipazione di enti pubblici non imprenditori.

La definizione prevista dal legislatore è idonea a comprendere due distinti fenomeni della realtà: consorzi anticoncorrenziali e consorzi di coordinamento. (Nel nostro caso potremmo parlare di un consorzio di coordinamento: il consorzio diventa uno strumento di cooperazione finalizzato alla riduzione dei costi di gestione delle singole imprese consorziate).

Potremmo parlare, altresì, di un consorzio di servizio: per svolgere attività di servizio nell'interesse comune delle imprese consorziate come, ad es., l'organizzazione di servizi nell'interesse dei consorziati.

Nel quadro generale dell'istituto, il legislatore attribuisce notevole importanza anche al concreto modo di operare del consorzio. L'organizzazione comune può infatti avere una funzione puramente interna, limitata alla regolamentazione dei rapporti fra i consorziati, all'accertamento degli obblighi assunti e alla risoluzione degli eventuali conflitti, ma può avere anche una funzione esterna e cioè inserirsi come intermediaria nei rapporti tra consorziati e terzi. Sulla base di questa diversa funzione il legislatore distingue consorzi con attività meramente interna e consorzi con attività esterna (Nel nostro caso potremmo parlare di consorzio con attività esterna).

Il codice civile detta una disciplina comune per tutti i consorzi (artt. 2603/2611) e una dedicata ai soli consorzi con attività esterna a causa dei rapporti che questi intrattengono con i terzi (artt. 2612/2615 ter).

In particolare l'art. 2612 co. 1 stabilisce che si è in presenza di un consorzio con attività esterna quando "il contratto prevede l'istituzione di un ufficio destinato a svolgere un'attività con i terzi". Naturalmente non può essere considerato sufficiente a configurare un consorzio di questo tipo la previsione statutaria di un'attività esterna qualsiasi, ma è necessaria che sia riservato all'ufficio esterno il compimento di uno o più momenti del processo produttivo delle imprese consorziate o comunque l'esercizio di un'attività che inerisce al ciclo economico di tali imprese.

In caso di consorzio con attività esterna è, altresì, prevista la creazione di un fondo comune (fondo consortile) destinato alla realizzazione degli scopi del consorzio e a garantire i creditori del consorzio medesimo, formato dai contributi dei consorziati ed eventualmente dai beni nei quali essi sono stati investiti. Il fondo non può essere sottratto alla sua specifica destinazione fin quando dura il consorzio. Alla garanzia rappresentata dal fondo consortile si aggiunge la responsabilità illimitata e solidale di coloro che hanno agito in nome del consorzio.

L'autonomia patrimoniale del consorzio non è pertanto piena ma limitata: il fondo consortile rappresenta per i creditori una garanzia esclusiva cioè è sottratto al concorso dei creditori particolari dei singoli consorziati. Coloro che agiscono per il consorzio rispondono personalmente e solidalmente e non possono invocare, per escludere la loro responsabilità, il fatto di aver agito in qualità di organo del consorzio, mancando il riconoscimento della personalità giuridica si tratta di persone che agiscono direttamente nei confronti dei terzi anche se nell'interesse di altri soggetti.

Ipotesi n. 3.

Costituzione di una SCARL (Società consortile a responsabilità limitata).

Società consortili. In particolare a responsabilità limitata.

A norma dell'art. 2615-ter c.c. "le società previste nei Capi III e seguenti del Titolo V possono assumere come oggetto sociale gli scopi indicati nell'art. 2602".

La società consortile è una società, qualunque tipo di società prevista dal codice civile, escluse le società semplici, caratterizzata dal fatto di svolgere la propria attività perseguendo fini consortili.

La società consortile potrà anche essere un consorzio con attività esterna, sul modello fornito dall'art. 2612 c.c., e perciò può svolgere "un'attività con i terzi".

Le Società Consortili - SCARL sono società costituite per perseguire gli scopi propri dei consorzi: il loro scopo non è quello di realizzare un utile da dividere tra i consorziati, ma quello di consentire a questi ultimi il conseguimento di un vantaggio mutualistico. Ciò non significa che le SCARL non possano anche svolgere una limitata attività con i terzi e cioè compiere operazioni produttive di utili. Tuttavia queste operazioni non devono avere carattere prevalente sulle finalità mutualistiche. Oggetto delle società consortili è pur sempre l'esercizio di una impresa, più precisamente di una fase delle imprese

th
re
f

consorziate. Le SCARL hanno tutte le caratteristiche, pertanto, dei consorzi tra imprese. Vale a dire gestiscono le attività delle singole imprese coniugando una struttura organizzativa societaria con una funzione consortile. La SCARL può avere dei dipendenti. Se non ne avesse, saranno le stesse imprese mandanti e la mandataria che gestiranno i rapporti interni ed esterni con i terzi attraverso proprio personale. Le disposizioni normative che disciplinano le società consortili sono, da un lato, quelle che disciplinano le società commerciali e, dall'altro, quelle che regolamentano il consorzio.

Per quanto riguarda l'orientamento della giurisprudenza sulla compatibilità tra le regole che disciplinano i diversi tipi di società commerciali e la causa ex art. 2615 ter della società consortile, è pacifico che "...l'assunzione, da parte di una società a responsabilità limitata, di un oggetto sociale permeato dallo scopo consortile legittima l'introduzione nell'atto costitutivo di clausole derogatorie rispetto alla disciplina tipica della società a responsabilità limitata ...". Tuttavia la Cassazione ha posto dei limiti a tale deroga prevedendo che "...in materia di società consortile costituita secondo il tipo delle società di capitali (nella specie S.r.l.), la causa consortile può comportare la deroga delle norme che disciplinano il tipo adottato, qualora la loro applicazione sia incompatibile con profili essenziali del fenomeno consortile, fermo restando che siffatta deroga non può giustificare lo stravolgimento dei principi fondamentali che regolano il tipo di società di capitali scelto, al punto da renderlo non più riconoscibile rispetto al corrispondente modello legale...". Tra i principi inderogabili rientra quello di cui all'art. 2462 c.c., 1° co., in virtù del quale nella S.r.l. per le obbligazioni sociali risponde soltanto la società con il suo patrimonio con conseguente inapplicabilità alla società consortile a responsabilità limitata dell'art. 2615 co. 2 c.c. che, in materia di consorzi con attività esterna, prevede la responsabilità solidale dei singoli consorziati con il fondo consortile per le obbligazioni assunte dagli organi del consorzio...".

Alla luce di quanto sinteticamente esposto è possibile affermare che tra le due ipotesi e, cioè, tra la costituzione di un consorzio e la costituzione di una società consortile a responsabilità limitata è da preferire quest'ultima tenuto conto del diverso regime di responsabilità evidenziato.

Per entrambe le ipotesi (nn. 2 e 3) si osserva, però, che un'interpretazione letterale e sistematica dell'art. 1 co. 9 e 10 e dell'art. 11 co. 6, di seguito trascritti, porta a ritenere che "La Sapienza" possa costituire società e consorzi solo quando ciò sia connesso direttamente o indirettamente ad attività di ricerca.

Negli altri casi (e, cioè, quando non vi è attività di ricerca) può solo partecipare o promuovere ma non costituire né società né consorzi.

L'art. 1 co. 9 dello Statuto prevede che "...La Sapienza può partecipare a società di capitale e a istituzioni non a fini di lucro, ...sia per promuovere attività di servizio...connesse con le proprie finalità istituzionali..."

L'art. 1 co. 10 dello Statuto prevede che "...La Sapienza può costituire o partecipare società di capitale o altre forme associative di diritto privato, sia per la promozione, progettazione ed esecuzione di attività di ricerca, sia per promuovere e favorire la nascita di imprese finalizzate all'utilizzazione dei risultati della ricerca..."

L'art. 11 co. 6 dello Statuto della Sapienza prevede che "...La Sapienza può promuovere o partecipare... a Consorzi, Società consortili, Società consortili a responsabilità limitata, cui possono concorrere altre Università o strutture di altre Università, nonché altri Enti Pubblici o istituzioni private..."

Ipotesi n. 4.

Affidare la gestione degli impianti sportivi alla Fondazione Roma Sapienza

La Fondazione non può svolgere tale attività in base allo Statuto attualmente vigente. Infatti, l'art. 4 "Scopo e attività":

-al co. 1 parla di "... scopi istituzionali di seguito elencati",

-al co. 2 recita: "La Fondazione ha la finalità di diffondere la conoscenza, di promuovere e sviluppare la ricerca nei più diversi e importanti settori scientifici – con particolare attenzione alle nuove tecnologie e alla sperimentazione – ed umanistici – incentivando lo studio dei più grandi letterati, storici e filosofi, italiani e stranieri; la Fondazione sostiene gli studenti particolarmente meritevoli nel loro percorso universitario e contribuisce a far raggiungere ai migliori laureati i propri obiettivi di lavoro e di ricerca, incentivando, in entrambi i casi, gli studiosi all'ottenimento di risultati eccellenti; la Fondazione ha finalità di gestione dei fondi patrimoniali, delle sopravvenienze di Fondazioni costituite presso "La Sapienza", nonché di lasciti e donazioni".

Quanto riportato, poi, nel comma 4 "Per il conseguimento dei suoi scopi, inoltre, la Fondazione potrà compiere qualsiasi operazione, assumere tutte le iniziative e porre in essere ogni atto idoneo a favorire la concreta attuazione dei suoi fini e delle attività che ne costituiscono l'oggetto, compresi a titolo esemplificativo:

1. l'amministrazione e la gestione dei beni di cui sia proprietaria, locatrice, comodataria o comunque posseduti, nonché di strutture universitarie affidate in gestione; ..."

ha per presupposto "il conseguimento dei suoi scopi" ai quali, ai sensi dell'indicato co. 1, non sono riconducibili quelli relativi all'attività sportiva né in stretto né in senso lato.

Si segnalano, comunque, i vantaggi e gli svantaggi di una gestione affidata alla Fondazione Roma Sapienza (previa modifica dell'art. 4 dello Statuto della Fondazione).

Vantaggi.

La circostanza che si tratti di una persona giuridica privata e, quindi, organismo snello che nel caso di specie si traduce in una maggiore celerità (rispetto alla procedura di evidenza pubblica europea) nella scelta del soggetto gestore.

Anche se poi la Fondazione in concreto riveste caratteri tali (quali la gestione di denaro pubblico) che la riconducono nella fattispecie dell' "Organismo di diritto pubblico" con tutte le conseguenze in materia di disciplina applicabile in concreto.

Svantaggi.

Mancanza di personale in generale ed in particolare specializzato nel campo delle attività sportive.

Necessità della contestuale costituzione di un organo (monocratico o collegiale) di indirizzo e di controllo (che determini le politiche) (una sorta di Comitato per lo Sport con poteri più ampi di quelli attuali), il quale rappresenti il punto di collegamento fra l'Università e il gestore. In sintesi il gestore gestisce ai fini di una riduzione dei costi e, più in generale, di un'ottimizzazione delle risorse ma non può determinare le linee politiche da perseguire.

Ipotesi n. 5.

Gestione totalmente interna (diretta) con la costituzione di un Centro di servizi (con autonomia di bilancio, ecc.).

Diverse norme dello Statuto della Sapienza, di seguito riportate, prevedono non solo la partecipazione e la promozione ma anche l'istituzione di Centri di ricerca, Centri di servizi e Centri misti.

Pertanto la struttura del nostro ordinamento interno permette la costituzione di un Centro di servizi. Sul limite numerico indicato all'art. 11 co. 2 (... Il loro numero non può essere superiore al 50% di quello dei Dipartimenti ...) si precisa che il numero di 32 Centri alla luce dei 64 Dipartimenti non è stato ancora raggiunto.

Art. 7, comma 1 (Articolazioni delle strutture della Sapienza)

(...) Sono altresì attivabili Centri secondo quanto disciplinato dal presente Statuto.

Art. 11, comma 1 (Centri di ricerca, Centri di servizi e Centri misti)

La "Sapienza" può istituire, con decreto del Rettore e sulla base di conformi deliberazioni del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione, Centri di ricerca, Centri di servizi e Centri di ricerca e servizi.

Art. 11, comma 2 (Centri di ricerca, Centri di servizi e Centri misti)

... Il loro numero non può essere superiore al 50% di quello dei Dipartimenti ...

Art. 11, comma 6 (Centri di ricerca, Centri di servizi e Centri misti)

La "Sapienza" può promuovere o partecipare, sulla base di apposite convenzioni, a Centri interuniversitari, Consorzi, Società consortili, Società consortili a responsabilità limitata, cui possono concorrere altre Università o strutture di altre Università, nonché altri enti pubblici o istituzioni private. Sulle proposte relative sono chiamati ad esprimersi positivamente, con la maggioranza assoluta dei componenti, il Senato accademico e il Consiglio di amministrazione ai quali saranno sottoposte periodiche relazioni sullo sviluppo delle attività.

Art. 12, comma 2 (Organi e strutture dell'Università)

Sono strutture della Sapienza (...) i Centri. Il Senato accademico approva l'istituzione [dei] Centri, sentito il Consiglio di amministrazione.

Sono organi del Centro :

-il Direttore

-il Comitato Direttivo (che svolge funzioni di coordinamento, amministrazione e gestione)

-il Consiglio tecnico-scientifico.

Il Comitato Direttivo, come polo decisionale, potrebbe essere costituito da:

- un delegato del Magnifico Rettore,
- un delegato del Direttore Generale,
- un responsabile tecnico,
- un segretario amministrativo,
- uno (o più) studente (i).

Il Centro di servizi andrebbe a sostituirsi a quella che è l'attività svolta dal CUS Roma oggi (il quale non gestisce direttamente ma tramite appalti).

Si tratterebbe di un Centro di servizi atipico con un suo regolamento adattabile in relazione alle specifiche esigenze.

Vantaggi.

Celerità di costituzione rispetto alle altre ipotesi.

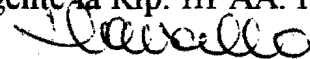
Svantaggi.

Sarebbe da approfondire se solo il CUSI/CUS sono abilitati per l'esercizio di attività agonistica e, quindi, all'organizzazione di campionati.

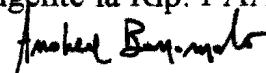
Si ritiene, comunque, la criticità superabile o con la stipula di una convenzione con il CUSI che abbia ad oggetto l'organizzazione dei campionati / la partecipazione ad attività a livello agonistico e non la gestione degli impianti o con un'affiliazione ad una Federazione Sportiva Nazionale.

7 Giugno 2012

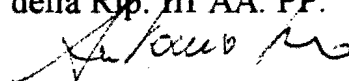
Dott.ssa Daniela Cavallo
Dirigente la Rip. III AA. PP.



Dott. Andrea Bonomolo
Dirigente la Rip. I AA. GG.



Dott. Antonio Leo
Responsabile Sett. I AA. GG.
della Rip. III AA. PP.



Rp m

Roma

04 ottobre 2012

P.L.C.T. 1263/1A

Università degli Studi di Roma
"LA SAPIENZA"
Amministrazione CentraleARRIVO
prot. n. 0058817
del 04/10/2012
classif. X/4

Alla Cortese attenzione del

Magnifico Rettore

Direttore Generale

Sapienza Università di Roma

Oggetto: proroga piano di rientro

La nuova Governance del CUS Roma, in carica dal 19 luglio 2012 è impegnata, costantemente, nel progetto di risanamento della società che versa in una situazione debitoria particolarmente complicata.

Le azioni messe in atto tempestivamente, riguardano il contenimento delle uscite, la riorganizzazione interna del personale, trattative con i creditori per l'abbattimento - dilazione del debito ecc.

Il lavoro portato avanti è stato concordato con il nuovo Collegio dei Revisori Contabili, che tuttora sta completando le verifiche dei dati contabili.

In virtù di queste azioni, avviate e non tutte concluse, chiediamo con la presente, una proroga temporale sulla presentazione del piano di rientro del CUS Roma e sulla discussione del Report sportivo che sarà compilato con dati reali, eliminando le stime che facevano riferimento ad alcuni periodi in cui si utilizzavano dati statistici basati sugli anni precedenti.

Specifichiamo inoltre che il tutto verrà presentato entro e non oltre il 12 ottobre 2012.

Certi di un vostro favorevole riscontro porgo



Cordiali Saluti

Gianfranco Morrone

Gianfranco Morrone
Presidente CUS Roma